



parrocchia "Santi Pietro e Paolo"
Saronno - domenica 31 dicembre 2017

31 Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

31 domenica

ore 18 - messa col canto del TE DEUM

1 lunedì - Capodanno - Giornata della Pace

Orario festivo delle messe

5 venerdì

ore 18 - messa vigilare

6 sabato - EPIFANIA

Messe orario festivo

7 domenica - Battesimo del Signore

ore 18 - messa con le Cresime degli adulti



Il nostro Bambinello a fianco del presbiterio. sempre molto venerato.

la Parola di Dio

31 domenica

Liturgia delle Ore, III settimana

DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,13b.15-20; Gv 1,1-14

Oggi la sua luce risplende sudi noi

1 lunedì

OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore

Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21

Dio ci benedica con la luce del suo volto

2 martedì

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Dn 2,26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

3 mercoledì

Dn 2,36-47; Sal 97; Col 1,1-7; Lc 2,36-38

Esultiamo nel Signore, nostra salvezza

4 giovedì

Dn 7,9-14; Sal 97; 2Ts 1,1-12; Lc 3,23-38

Gloria nei cieli e gioia sulla terra

5 venerdì

Tt 3,3-7; Sal 71; Gv 1,29a.30-34

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

6 sabato

EPIFANIA DEL SIGNORE

Is 60,1-6; Sal 71; Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

7 domenica

BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11

Gloria e lode al tuo nome, Signore



Sabato 6 - EPIFANIA. *Il bambino Gesù, nato da Maria, è il Figlio di Dio che viene nella nostra storia di uomini a rendere visibile il Dio invisibile per offrire ad ogni uomo la salvezza. "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati", e che giunga a loro il segnale dell'unico Salvatore. I Magi ne sono la primizia e il simbolo: cercano Dio leggendo la sua manifestazione nel creato e a premio della loro ricerca una stella li conduce al punto esatto (Betlemme) dove Dio s'è reso fisicamente incontrabile.*

Il canto di Natale del vescovo Delpini

Nel mio presepe quest'anno non ho costruito colline né disegnato cieli stellati, non ho messo statue d'arte né meccanismi portentosi che muovono braccia di fabbri, accendono luci, trascinano pecore verso la grotta di Betlemme.

Quest'anno il mio presepe è fatto di musica e parola, è un presepe di cantici.

Se potete fare silenzio e vi ponete in ascolto, riuscirete forse a sentire anche a casa vostra il cantico di Maria dal mio presepe.

Il cantico di Maria, la piena di grazia, è semplicemente: Sì, eccomi!

L'anima mia magnifica il Signore: quello che sono è grazia, quello che faccio è grazia, quello che vivo è grazia. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

Non ho meriti e non ho progetti, ma solo stupore e gratitudine;

non ho certezze e non comprendo, solo mi affido;

non ho motivo di vanto e non ho pretese, ma solo esulta il mio spirito in Dio mio salvatore.

Canto la gioia di essere amata: accolgo esultando. Come potrei opporre resistenza all'irrompere della grazia? Come potrei lasciare spazio al sospetto di fronte alla luce?

Canto la libertà che si consegna nel "sì" senza riserve, nell'"eccomi" senza ripensamenti: mi dispongo all'obbedienza della fede.

Tutte le tribolazioni della storia, tutto il dramma straziante della passione non sono una obiezione all'amore di Dio e alla sua sapienza, ma solo motivo per confermare che senza di Lui non possiamo far nulla e la libertà che sceglie la ribellione sprofonda nella desolazione e disperazione.

Canto la fedeltà coraggiosa e intraprendente che si fa intercessione.



Il nostro Arcivescovo mons. Mario Delpini così ha salutato i suoi fedeli ambrosiani nel giorno di Natale, interpretando il senso dell'Evento e l'atteggiamento interiore con il quale accostarsi, a partire dall'accoglienza fatta da Maria, Madre di Gesù e nostra.

